

1. QUESTO GRUPPO COME "GRUPPO": lettura psicologica.

1) La comunicazione all'interno del gruppo, essenziale alla vita di gruppo, deve basarsi: sul consenso circa il fine aggregante; sulla fiducia scambievole, che porta all'ascolto; sulla convinzione di aver bisogno degli altri; sulla disponibilità alla verifica, quindi alla modificazione di sé.

2) La garanzia di continuità di un gruppo dipende da tre elementi inscindibili: capacità di far sentire a proprio agio i membri; capacità di far dialogare; capacità di far operare.

Domande: 1. Tutti, nel gruppo, si sentono a proprio agio? C'è dialogo non superficiale tra i membri del gruppo, a livello di contenuti e di motivazioni? tutti partecipano all'operatività? Rischi: gruppo superficiale, gruppo parolaio, gruppo solo attivistico.

2. QUESTO GRUPPO COME GRUPPO "DI CONDIVISIONE".

La specificità di questo gruppo è la "condivisione con gli handicappati".

Legge della condivisione è la legge dei "vasi comunicanti", non del senso unico.

Senso unico: cerco me stesso, il mio sentirmi utile; cerco gli handicappati, a cui offro il mio servizio; cerco me stesso nello stare piacevolmente con gli amici del gruppo.

Vasi comunicanti: scambio emotivo di simpatia-compassione, di simpatia-amicizia; scambio dare-ricevere nell'aiutarsi a vivere.

Con gli handicappati si può condividere: il tempo libero, i sentimenti, la vita.

Domanda: a che livello è la condivisione nel gruppo? simpatia, servizio, scambio di vita?

3. QUESTO GRUPPO COME GRUPPO DI CONDIVISIONE "NELLA FEDE".

Ciò comporta: - il riporre la propria fiducia fondamentale nel Figlio di Dio, che per amore ha condiviso la nostra condizione umana e, da risorto, si è identificato con gli ultimi; - la condivisione fraterna stile di vita: esistere come fratello di tutti, senza discriminazioni; - farsi ultimo per condividere gli ultimi, farsi carico di loro con gli interventi più efficaci, compreso il politico.

Domande: quali sono, nel gruppo, i rapporti tra chi crede e chi non crede? la testimonianza dei credenti è persistente? la ricerca dei non credenti è sincera? Chi sceglie la condivisione come stile di vita né si chiude né esclude, intesse rapporti veri con le realtà in cui opera (parrocchia, territorio).